

Politica per gli investimenti responsabili di CDP RA SGR

Indice

1	Informazioni del documento.....	3
1.1	Scheda del documento	3
1.2	Storia del documento	5
1.3	Glossario	5
2	Premessa e finalità del documento.....	7
3	Il Contesto di riferimento	8
3.1	Contesto regolamentare e normativo esterno	8
3.2	Principale normativa collegata.....	9
4	Perimetro di applicabilità	9
4.1	Perimetro per tipologia di operazione	9
4.2	Perimetro Societario	10
5	Strategia di Investimento	10
5.1	Strategia di Investimento Diretto	11
5.2	Strategia di Investimento Indiretto	11
6	Il processo di Investimento responsabile	12
6.1	Attività di <i>pre-screening</i>	12
6.2	Attività di <i>Due Diligence</i> ed <i>Execution</i>	15
6.3	Gestione dell’investimento	16
6.4	Disinvestimento	17
7	Ruoli e responsabilità	18
8	Trasparenza e rendicontazione	20

1 Informazioni del documento

1.1 Scheda del documento

Tipologia Documento	Politica
Normativa interna abrogata	-
Principale normativa didi Gruppo collegata	<ul style="list-style-type: none"> • Policy di Gruppo - Modello normativo di Gruppo e principi per la gestione della Normativa di Gruppo • Processo di Gruppo per la gestione della Normativa di Gruppo • Policy di Gruppo “Valutazione del Rischio Reputazionale delle operazioni” • Policy di Gruppo “<i>Anti-Money Laundering (AML)</i>” • Policy di Gruppo “Anti-Corruzione” • Policy di Gruppo “Operazioni Straordinarie” • Policy di Gruppo “Operazioni di maggior rilievo in termini di rischio per le Società non rientranti nel perimetro "gruppo creditizio” • Policy di Gruppo “Sanzioni ed Embarghi” • Policy di Gruppo “Framework di Sostenibilità”
Principale normativa interna collegata	<ul style="list-style-type: none"> • Statuto • Codice Etico • Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 • Regolamento Rischi • Regolamento della Funzione Compliance • Regolamento Individuazione e gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni infragruppo • Regolamento della Funzione di Revisione Interna • Procedura Monitoraggio investimenti • Procedura Processo decisionale e d’investimento / disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento indiretto • Processo decisionale e d’investimento del patrimonio dei fondi a investimento diretto • Processo decisionale e d’investimento / disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento immobiliare diretto (valido solo il capitolo 6 “Processo di disinvestimento”) • Politica di remunerazione e incentivazione

Riferimenti a normativa esterna	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Civile • D. lgs. 231/2001 • Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile • Patto per il clima COP26 di Glasgow • Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) • Pacchetto Economia Circolare • Piano Italia Digitale 2026 • Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (cd. PNRR) • Dichiarazione Universale dei Diritti Umani • Convenzione internazionale sui diritti civili e politici • Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali • Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182) • Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali • Principi dell'UN Global Compact • Principi per gli Investimenti Sostenibili (UN Principles for Responsible Investment - UN PRI) • Standard di performance dell'International Finance Corporation (IFC) • Linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea • Linee guida su ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale • D.lgs. n. 254/2016 e s.m.i. • Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali – Banca d'Italia (best practice) • Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari • Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili • Regolamento delegato (UE) 2022/1288 relativo alle norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni richieste dal Regolamento (UE) 2019/2088 • Regolamento delegato (UE) 2021/1255 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 231/2013 per quanto riguarda i rischi di sostenibilità e i fattori di sostenibilità per i gestori di fondi di investimento alternativi • Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali; • Delibera Consob n. 22437 del 6 settembre 2022 recante modifiche al Regolamento Emittenti per l'adeguamento della disciplina sulla commercializzazione di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/1156; • Direttiva (UE) 2019/1160a (UE) 2019/1160; • Regolamento SFDR; • Regolamento Tassonomia.
Redazione	<ul style="list-style-type: none"> • Business Development e Sostenibilità

	<ul style="list-style-type: none"> Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
Validazione	<ul style="list-style-type: none"> Unità di gestione e sviluppo dei fondi Direzione Rischi
Valutazione ex-ante	Compliance e Antiriciclaggio
Soggetto Approvatore	Consiglio di Amministrazione
Emanazione	Ordine di Servizio del Responsabile Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Logistica prot. n. 3847/2023 del 12/10/2023
Modalità di pubblicazione	Intranet Aziendale

1.2 Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI			
Versione n°	Principali modifiche introdotte	Data	Soggetto Approvatore
1.0	Documento di prima emanazione	12/10/2023	Consiglio di Amministrazione

1.3 Glossario

- **Agenda ONU 2030¹**: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDG – in un grande programma d'azione per un totale di 169 “*target*”.
- **Gruppo CDP**: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Società soggette a direzione e coordinamento di CDP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.
- **CDP RA SGR**: CDP Real Asset SGR S.p.A.
- **Environmental, Social and Governance (ESG)**: indica tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione anche aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.
- **Investimento**: indica l'attività di investimento effettuata sia attraverso Investimenti Diretti che attraverso Investimenti Indiretti effettuata da CDP RA SGR sia in proprio sia a valere sul patrimonio dei FIA (fondi di investimento alternativi) dalla stessa gestiti.
- **Investimenti Diretti**: indica l'attività di investimento e gestione di asset immobiliari e mobiliari o portafogli di asset immobiliari effettuata da CDP RA SGR attraverso i propri Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), anche detenuti attraverso partecipazioni di maggioranza o minoranza in società di scopo.

¹ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

- **Investimenti Indiretti:** partecipazioni di maggioranza o minoranza tramite gli OICR gestiti da CDP RA SGR in OICR gestiti da altre Società di Gestione del Risparmio (SGR).
- **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG):** 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite che mirano a raggiungere complessivamente 169 *target* riguardanti lo sviluppo economico e sociale, e la salvaguardia ambientale, tra cui la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale.
- **Piano Strategico:** Piano Strategico 2022-2024 del Gruppo CDP, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 25 novembre 2021, inclusivo di eventuali successivi aggiornamenti.
- **Principles for Responsible Investment (PRI)²:** iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e che consiste in un insieme di sei principi volontari finalizzati a incorporare i fattori ESG all'interno dei processi d'investimento.
- **Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR):** Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, che introduce obblighi di trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari, inclusi i GEFIA, e definizioni puntuali per la classificazione di FIA con specifiche caratteristiche di sostenibilità.
- **Task Force di Sostenibilità (TFS):** task force costituita allo scopo di promuovere e accelerare l'integrazione e l'implementazione delle tematiche ESG in tutte le linee operative e del business della Società, identificando, tra l'altro, i temi di sostenibilità più rilevanti alla luce del contesto di riferimento, dell'importanza per gli stakeholder e in coerenza con il piano strategico del Gruppo CDP.
- **Tassonomia UE:** Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, e normativa collegata, che definiscono i criteri tecnici e gli obblighi di trasparenza relativi alle attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali dell'UE.
- **Rischio di sostenibilità:** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
- **Fattori di sostenibilità:** le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
- **Politica:** la Politica per gli investimenti responsabili di CDP RA SGR, oggetto del presente documento.
- **UGS:** Unità di Gestione e Sviluppo dei Fondi.
- **RF:** Responsabili dei Fondi.

² <https://www.unpri.org/about-us/what-are-the-principles-for-responsible-investment>

2 Premessa e finalità del documento

Il Gruppo CDP promuove lo sviluppo del Paese, sia attraverso un ruolo di azionista stabile a presidio di infrastrutture e asset strategici, sia realizzando interventi di scopo per la crescita di imprese in settori chiave.

L'ampliamento progressivo del ruolo e dell'operatività di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP"), e delle società soggette a direzione e coordinamento rende necessaria l'adozione di indirizzi precisi che prevedano l'integrazione sistematica degli aspetti ambientali, sociali e di governance lungo tutto il processo d'Investimento, dalla fase di valutazione preliminare fino al disinvestimento, in quanto considerati fattori imprescindibili per garantire lo sviluppo sostenibile e la generazione di maggiore valore sia per le imprese e i veicoli in cui investe che per la collettività.

In linea con i valori definiti a livello di Gruppo, CDP Real Asset Sgr S.p.A. ("**CDP RA SGR**", la "**SGR**" o la "**Società**") si è dotata della presente Politica per illustrare il proprio approccio alle tematiche di sostenibilità, anche alla luce dell'evoluzione delle normative europee e nazionali e del recente sviluppo del mercato degli investimenti ESG (la "**Politica**").

CDP RA SGR si occupa di gestire fondi d'investimento alternativi, immobiliari e mobiliari riservati, operanti nei settori dell'edilizia privata sociale, del turismo, della valorizzazione di immobili di provenienza pubblica e delle infrastrutture. Nello svolgimento del proprio mandato, CDP RA SGR intende integrare i fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento al fine di promuovere lo sviluppo del territorio e generare impatti positivi a livello ambientale e sociale.

Pertanto, la presente Politica per gli investimenti responsabili definisce – in coerenza con le linee guida strategiche e con specifico riferimento alle tematiche di sostenibilità e agli aspetti ESG - i principi e i criteri che la CDP RA SGR applica nella propria attività di gestione, in particolare:

- il contesto di riferimento (capitolo 3);
- il perimetro di applicabilità (capitolo 4);
- la strategia di investimento (capitolo 5);
- il processo di investimento responsabile (capitolo 6);
- i principali soggetti e le figure interessate (capitolo 7);
- le modalità con cui viene garantita la trasparenza e la rendicontazione (capitolo 8).

Il presente documento è sottoposto a revisione periodica, anche al fine di riflettere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'evoluzione normativa e regolamentare, il mutamento del contesto di riferimento e la conseguente revisione della strategia del Gruppo CDP e/o di CDP RA SGR.

La presente Politica, ove opportuno, va letta unitamente ad altre politiche, in particolare quelle settoriali, e fonti normative aziendali e/o di Gruppo pertinenti.

3 Il Contesto di riferimento

3.1 Contesto regolamentare e normativo esterno

I Principi dell'UN Global Compact da tempo incoraggiano le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili, nel rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e nella lotta alla corruzione.

Con la ratifica dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta a settembre 2015 dall'Italia insieme ai Governi di altri 192 Paesi, la comunità internazionale ha espresso, in maniera più evidente rispetto al passato, un chiaro giudizio sull'insostenibilità di un modello di sviluppo basato esclusivamente su obiettivi economici e che non tenga conto di obiettivi ambientali e sociali. L'Agenda 2030 e la sua declinazione attraverso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) costituiscono una grande sfida per i Paesi di tutto il mondo che, attraverso la loro adozione, si impegnano a contribuire attivamente a questo percorso di sviluppo.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, le Conferenze delle Parti (c.d. "COP")³ hanno assunto un ruolo crescente nel dibattito internazionale sul contrasto ai cambiamenti climatici, a partire dall'adozione nel 2015 di un accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima durante la COP21 di Parigi, rinnovato nel 2021 con il "Patto per il clima" durante la COP26 di Glasgow.

L'Unione Europea è fortemente impegnata a definire ed emanare, a livello comunitario, una serie di direttive che hanno lo scopo di contribuire allo sforzo progressivo dei Paesi e dei vari soggetti chiamati a vario titolo a promuovere la crescita sostenibile attraverso un cambiamento strutturale delle pratiche e dei modelli. In particolare, l'Unione Europea ritiene che il settore finanziario sia un attore fondamentale per supportare tale percorso grazie alla possibilità di orientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili e, in ultima istanza, sostenere il percorso di transizione. Pertanto, nell'ambito del Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, l'Unione Europea ha emanato diversi regolamenti e direttive che stanno profondamente modificando il contesto di riferimento nel settore dei servizi finanziari. Tra essi si evidenziano, in particolare, il Regolamento UE 2019/2088 (*Sustainable Finance Disclosure Regulation* o "SFDR"), che si pone l'obiettivo di armonizzare le informazioni che i partecipanti ai mercati finanziari devono fornire agli investitori in materia di sostenibilità, e il Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia UE"), che ha l'obiettivo di stabilire i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile e poter conseguentemente determinare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

Infine, anche l'Italia prevede linee d'intervento a livello di sistema Paese volte a sviluppare e rafforzare ambiti e settori ritenuti strategici in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità socioeconomica, ambientale e di transizione digitale definiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC)⁴, dal Pacchetto Economia Circolare⁵ e dal Piano Italia Digitale 2026⁶. Con la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (cd. "PNRR")⁷, inoltre, l'Italia adotta le misure straordinarie, varate anche a livello europeo, per colmare gli strutturali gap economici, aggravatisi con la pandemia COVID-19.

³ <https://unfccc.int/process/bodies/supreme-bodies/conference-of-the-parties-cop>

⁴ https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf

⁵ https://temi.camera.it/leg18/post/OCD15_14155/pubblicati-i-decreti-sull-economia-circolare.html

⁶ <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/il-piano/>

⁷ <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Per supportare le imprese nella definizione di modelli e processi a supporto dello sviluppo sostenibile si sono diffusi standard di riferimento internazionali, come i *Principles for Responsible Investment* (PRI) delle Nazioni Unite.

In tale contesto di riferimento, CDP RA SGR svolge il suo operato garantendo (i) la conformità con la normativa europea e nazionale di riferimento sopracitata; (ii) la rispondenza dei prodotti gestiti con i principali presidi riferiti ai temi di sostenibilità; e (iii) la valorizzazione degli impegni e dei risultati attraverso la pubblicazione di un report sulla propria performance non finanziaria, il contributo alla reportistica consolidata di gruppo e la redazione di informative tematiche (e.g. ai sensi del Reg. UE 2019/2088).

3.2 Principale normativa collegata

Le fonti normative aziendali, in aggiunta al presente documento, all'interno delle quali CDP RA SGR sancisce e riconosce i principi ESG quali valori fondanti sono:

- Statuto Aziendale;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001;
- Framework di sostenibilità del Gruppo CDP;
- Regolamento Rischi;
- Procedura Processo decisionale e d'investimento / disinvestimento del patrimonio dei fondi a investimento indiretto
- Processo decisionale e d'investimento del patrimonio dei fondi a investimento diretto
- Politica di remunerazione e incentivazione.

Il quadro regolatorio e normativo di riferimento è completato da ulteriori fonti normative interne e di CDP RA SGR ove sono declinati i principi, le metodologie e le modalità operative attraverso cui la sostenibilità viene perseguita all'interno dell'organizzazione aziendale.

4 Perimetro di applicabilità

4.1 Perimetro per tipologia di operazione

Il perimetro di applicabilità della presente Politica è riferibile all'operatività di CDP RA SGR relativamente alle nuove operazioni di investimento, avviate dopo l'approvazione dello stesso. Per quanto concerne gli investimenti già in essere, inclusi eventuali incrementi o decrementi di partecipazione, la CDP RA SGR si impegna, ove possibile e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dagli accordi in essere, ad implementare i principi di investimento responsabile esplicitati nel paragrafo "6.3 Gestione dell'investimento" e "6.4 Disinvestimento".

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della SGR può, caso per caso, anche sulla base dell'istruttoria svolta dalle strutture competenti, approvare eventuali deroghe, nel rispetto della normativa interna vigente, ove ritenga sussistano ragioni di comprovata rilevanza

dell'interesse strategico o ove si verificassero eventi straordinari non preventivabili al momento dell'entrata in vigore della presente Politica.

4.2 Perimetro Societario

La presente Politica si applica, con le specifiche di cui sopra, alle operazioni di investimento di CDP RA SGR e al patrimonio dei fondi gestiti dalla Società stessa.

5 Strategia di Investimento

In linea con il Piano Strategico del Gruppo CDP, CDP RA SGR intende perseguire il proprio impegno tramite interventi, sia diretti che indiretti, che promuovono iniziative immobiliari a supporto della coesione sociale, del turismo e della rigenerazione urbana e che contribuiscono allo sviluppo delle infrastrutture.

L'approccio responsabile è parte essenziale del posizionamento nel settore degli investimenti di CDP RA SGR, che mira a rafforzare il processo che guida le scelte di investimento e i rapporti con i propri stakeholder, in linea con gli obiettivi strategici del Gruppo CDP.

Attraverso l'integrazione dei criteri ESG nei propri processi, CDP RA SGR si pone anche l'obiettivo di monitorare e presidiare i rischi connessi ai fattori di sostenibilità che gli investimenti potrebbero generare per gli investitori.

In particolare, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo CDP, CDP RA SGR orienta la propria attività nei seguenti ambiti di intervento di interesse prioritario e strategico per il Paese ("Aree di Focus"):

- **Cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema:** sostenere la transizione delle economie verso un modello di business più sostenibile, orientato ad assicurare livelli di emissioni climalteranti coerenti con gli impegni internazionali e con un contenimento sostenibile della temperatura globale, oltre ad un utilizzo rispettoso delle risorse naturali, minimizzando in tal modo le esternalità negative sull'ambiente.
- **Crescita inclusiva e sostenibile:** ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali, a livello nazionale e internazionale, anche attraverso il sostegno all'occupazione e alla parità di genere.

La CDP RA SGR opera tramite la costituzione e gestione di fondi di investimento alternativi, immobiliari e mobiliari riservati, che investono con modalità differenti in funzione della natura del fondo (gestione diretta degli asset, partecipazione in altri fondi di investimento che operano in linea con i regolamenti di gestione dei propri fondi e con il proprio scopo di investimento). In linea con tali modalità operative, è possibile individuare una macro-classificazione dei fondi gestiti da CDP RA SGR, che prevede OICR:

- **Diretti o indiretti**, a seconda che l'oggetto dell'investimento siano rispettivamente asset oppure quote di altri OICR;
- **Mobiliari o immobiliari**, a seconda che l'oggetto dell'investimento siano titoli di emittenti (azionari e obbligazionari) oppure beni immobili, diritti reali immobiliari, ivi inclusi quelli derivanti da contratti di leasing immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, partecipazioni in società immobiliari, parti di altri FIA immobiliari, anche esteri.

Considerate le diverse caratteristiche dei fondi in gestione, CDP RA SGR ha sviluppato un approccio agli investimenti responsabili basato sulla classificazione dei fondi secondo le modalità previste dalla normativa SFDR e dai relativi *Regulatory Technical Standards* (“RTS”).

Per ciascun fondo gestito, classificato ex Art. 8 e/o Art. 9 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, vengono pertanto definiti i seguenti elementi essenziali:

- le **caratteristiche di sostenibilità** e, ove applicabile, gli obiettivi di investimento sostenibile, più pertinenti, al fine di assicurarne la coerenza con l’oggetto e le modalità di investimento e gestione del fondo stesso;
- le **strategie di investimento sostenibile** appropriate per il perseguimento delle tematiche e degli obiettivi di sostenibilità più rilevanti per il fondo;
- le **metriche** (indicatori chiave di performance e relative modalità di elaborazione e monitoraggio) utili a implementare nella sostanza le strategie di investimento sostenibile del fondo e a rendicontarne in maniera trasparente i risultati.

Gli elementi essenziali riportati sopra possono variare significativamente tra i diversi fondi in relazione alla propria finalità e vengono stabiliti di concerto con le Unità Organizzative di gestione e sviluppo dei fondi (“UGS”) al fine di assicurarne l’efficacia e la coerenza con la *mission* complessiva di CDP RA SGR e del Gruppo CDP. La Direzione Rischi fornisce supporto nella scelta delle metriche utili a misurare rischi/performance di sostenibilità, in conformità alla normativa ESG vigente e ai contenuti sui temi ESG all’interno dei Regolamenti dei Fondi gestiti.

Di seguito vengono inoltre riportate le principali attività, suddivise per le principali fasi del processo di investimento stesso, previste per l’integrazione dei fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento e per la conseguente strutturazione dei fondi sostenibili di CDP RA SGR.

5.1 Strategia di Investimento Diretto

CDP RA SGR investe, attraverso i fondi gestiti, in maniera diretta nel settore immobiliare e delle infrastrutture perseguendo il proprio impegno a sostegno della rigenerazione urbana, del turismo e delle infrastrutture con l’obiettivo di generare impatti positivi, anche in considerazione degli obiettivi ambientali e sociali definiti a livello di Gruppo CDP quali, a titolo esemplificativo, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, in linea con gli obiettivi fissati dagli Accordi di Parigi, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione di un modello di crescita inclusiva e sostenibile.

Quanto predetto comporta, in linea generale, l’adozione di un approccio selettivo nell’individuazione e scelta degli investimenti, con la conseguente massimizzazione del ruolo di addizionalità in linea con le linee strategiche del Gruppo CDP.

5.2 Strategia di Investimento Indiretto

La strategia di Investimento Indiretto è perseguita attraverso la partecipazione, con particolare riferimento a Fondi di Investimento Alternativi operanti nel settore immobiliare e delle infrastrutture, sia attraverso la partecipazione in società di investimento mediante cui CDP RA SGR, attraverso i fondi gestiti, intende perseguire il proprio impegno a sostegno dell’abitare sostenibile, del turismo e delle infrastrutture con l’obiettivo di generare impatti positivi, in particolare attraverso iniziative di *social, senior, student housing*, riqualificazione di strutture ricettive e sostegno al settore delle infrastrutture con particolare riferimento alla transizione ecologica, energetica e digitale.

6 Il processo di Investimento responsabile

Per massimizzare l'impatto positivo sui territori in cui opera attraverso i fondi in gestione, CDP RA SGR adotta una strategia di investimento che può integrare attivamente considerazioni di natura sociale, ambientale e di governance in tutte le fasi del processo d'investimento.

6.1 Attività di *pre-screening*

CDP RA SGR, nel rispetto del contesto normativo e statutario di riferimento, orienta il proprio approccio strategico ed operativo in linea con i criteri definiti dalla Capogruppo nella propria normativa di riferimento. In particolare, nel valutare le opportunità di Investimento, CDP RA SGR considera i seguenti aspetti:

a. Criteri Etici

CDP RA SGR agisce nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona, in coerenza con il «Framework di Sostenibilità» di Gruppo e, ove possibile, in accordo con le dichiarazioni e convenzioni, gli standard, i principi, le linee guida e le raccomandazioni generalmente accettate a livello internazionale ("Standard di Riferimento"), tra cui:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- la Convenzione internazionale sui diritti civili e politici;
- la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali;
- le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui diritti umani fondamentali (convenzione 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182);
- le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali;
- i Principi dell'UN *Global Compact*;
- i Principi per gli Investimenti Sostenibili (*UN Principles for Responsible Investment - UN PRI*);
- gli *Standard di performance* dell'*International Finance Corporation (IFC)*;
- le Linee guida su ambiente, salute e sicurezza a livello di Unione Europea;
- le Linee guida su ambiente, salute e sicurezza della Banca Mondiale.

Nel valutare le opportunità di Investimento per i fondi gestiti CDP RA SGR verifica che la controparte non tragga vantaggio, nell'ambito della propria attività, da pratiche esplicitamente vietate dagli Standard di Riferimento e lesive della dignità della persona, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- lavoro minorile⁸;
- sfruttamento dei lavoratori;
- discriminazione in funzione della etnia, della religione con particolare attenzione alle discriminazioni di genere, etc.;

⁸ Come definito dalla convenzione dell'OIL.

- traffico di esseri umani;
- pornografia;
- violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti.

b. Criteri Ambientali

CDP RA SGR agisce nel pieno rispetto della natura e dell'ecosistema, valutando le opportunità di Investimento per i fondi gestiti anche in termini di contribuzione agli obiettivi di transizione energetica e climatica definiti a livello nazionale e internazionale. CDP RA SGR, pertanto, ove rilevante e possibile, in fase di investimento considera gli impatti sulla sopravvivenza di specie in via di estinzione, ovvero il significativo deterioramento di aree particolarmente meritevoli di protezione, quali, a titolo esemplificativo:

- siti patrimonio dell'umanità UNESCO;
- aree umide registrate dalla Convenzione di Ramsar⁹;
- habitat naturali critici registrati dalla *International Union for the Conservation of Nature* (IUCN) nelle categorie I e II;
- attività di deforestazione che coinvolgano foreste pluviali o tropicali.

c. Criteri Settoriali

Al fine di garantire la sostenibilità ambientale, lo sviluppo sociale e il rispetto dei diritti fondamentali degli *stakeholder* coinvolti, CDP RA SGR valuta anche il settore di operatività delle società in cui intende investire, escludendo i seguenti settori:

1. difesa e materiali di armamento che abbiano ad oggetto c.d. "Armi controverse"¹⁰ e sistemi di armamento destinati a soggetti diversi da governi o da imprese autorizzate dai governi destinatari.
2. coltivazione, lavorazione, distribuzione di tabacco e suoi derivati, laddove non impiegato con finalità medicinali;
3. produzione o commercio di amianto o suoi derivati;
4. gioco d'azzardo¹¹.

Qualora CDP RA SGR operasse con controparti attive nel Settore della Difesa e Sicurezza nell'ambito delle operazioni immobiliari aventi ad oggetto la locazione e/o la cessione di immobili, fermo restando l'esclusione del settore di cui al punto 1), si asterrà dal partecipare a qualsiasi titolo ad operazioni che abbiano come Controparte un'azienda che:

⁹ Convenzione sulle zone umide di importanza internazionale è un atto firmato a Ramsar, in Iran, il 2 febbraio 1971.

¹⁰ Armi che hanno effetti indiscriminati e causano indebitamente danni e lesioni. In particolare: armi chimiche, armi biologiche, armi all'uranio impoverito, mine anti-persona, mine anti-carro, munizioni e submunizioni cluster/bombe o a grappolo, armi nucleari (salvo quelle per i programmi di Armi nucleari dei Paesi membri della NATO e per i programmi di quei Paesi legalmente legittimati come Stati detentori di Armi nucleari dal trattato di Non-proliferazione, quali USA, Francia e U.K.).

¹¹ Attività ludica in cui ricorre il fine di lucro e nella quale la vincita o la perdita è in prevalenza aleatoria, avendovi l'abilità un'importanza trascurabile (es. videolottery, gratta e vinci, superenalotto, bingo, scommesse).

- I. direttamente o indirettamente¹² attraverso società controllate/collegate o controllanti, svolge attività di produzione, commercio, stoccaggio, vendita, cessione, importazione, esportazione di armi controverse e/o suoi componenti chiave¹³ o svolge qualsiasi servizio associato a tali armi, ivi inclusa la ricerca tecnologica;
- II. produce e/o commercializza armi comuni da sparo, armi leggere e di piccolo calibro, a meno che l'operazione: (i) non abbia come destinatario finale esclusivo le forze armate e/o di Polizia, o (ii) sia rivolta esclusivamente a finalità di R&S e di miglioramento dell'impatto ambientale/sociale dei processi aziendali, o (iii) riguardi armi prodotte/commercializzate esclusivamente per uso sportivo, o (iv) riguardi armi commercializzate nei Paesi dell'UE; produce e/o commercializza merci utilizzabili solo per la pena di morte, per la tortura o per altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti¹⁴;
- III. è vietata ex L.220/2021.

In aggiunta a quanto definito in precedenza, CDP RA SGR adotta politiche specifiche per i settori di maggiore rilevanza o meritevoli di specifiche attenzioni per le tematiche di sostenibilità che li vedono coinvolti, ivi definendo in modo puntuale gli ambiti di intervento prioritari e quelli oggetto di esclusione. Le politiche settoriali che CDP RA SGR introdurrà riguarderanno, titolo esemplificativo e non esaustivo i settori dell'energia e dei trasporti.

L'attività di Investimento di CDP RA SGR è in ogni caso soggetta ai requisiti legali e alle disposizioni di normative tempo per tempo vigenti richiamate dalle previsioni interne del Gruppo CDP. Nel caso in cui le indicazioni contenute nel presente documento o nei documenti che normano l'attività di Investimento su specifici settori siano meno restrittive della legislazione localmente vigente, CDP RA SGR si allinea a quest'ultima.

Nel valutare le opportunità di **Investimento Diretto**, CDP RA SGR si astiene dall'effettuare investimenti che non rispettino i Criteri Etici o i cui principali co-investitori siano gravemente coinvolti in pratiche che traggano vantaggio dal mancato rispetto di tali Criteri. Inoltre, in sede di definizione dell'investimento, CDP RA SGR tipicamente si assicura, eventualmente attraverso accordi contrattualmente vincolanti, che la controparte partecipata, ivi inclusi eventuali ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione delle progettualità, si astengano dall'intraprendere attività non conformi ai Criteri Etici.

CDP RA SGR, inoltre, si astiene dall'effettuare Investimenti Diretti in società connesse ad attività non conformi ai Criteri Ambientali e Settoriali disciplinando, ove possibile, in sede contrattuale requisiti a salvaguardia del rispetto dei suddetti criteri.

CDP RA SGR non intende effettuare Investimenti Diretti in società impegnate in settori non conformi ai Criteri e alle Politiche Settoriali e tipicamente, in sede di definizione dell'investimento, si assicura, eventualmente attraverso accordi contrattualmente vincolanti, che la controparte partecipata si astenga da attività non conformi ai Criteri Settoriali.

¹² Si intendono indirettamente coinvolte: a) società controllate/collegate ex art. 2359 c.c. da società o entità implicate nella produzione, commercio, stoccaggio o ogni altra attività o servizio associato con le "armi controverse" o di componenti chiave di uno dei sistemi delle predette armi, anche se queste società non operano nel settore delle armi; b) Società controllanti dirette di società o entità implicate nella produzione, commercio, stoccaggio o ogni altra attività o servizio associato con le "armi controverse" sopra specificate o di componenti chiave di uno dei sistemi delle predette armi, anche se queste società non operano nel settore delle armi.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili.

¹³ Componente critico necessario per il funzionamento dell'arma controversa e appositamente progettato a tale scopo.

¹⁴ Beni di cui al Regolamento (UE) 2019/125.

Con riferimento all'attività di **Investimento Indiretto**, CDP RA SGR non intende acquisire strumenti di investimento i cui gestori non rispettino i Criteri Etici e le cui politiche di investimento non prevedano espresse limitazioni di carattere etico, ambientale, settoriale, aventi il medesimo tenore rispetto a quanto rappresentato nella presente Politica.

6.2 Attività di *Due Diligence* ed *Execution*

In occasione del verificarsi di un'opportunità d'investimento in linea con i criteri previsti per l'attività di *pre-screening* di cui al paragrafo 6.1, CDP RA SGR, in concomitanza alle valutazioni di natura finanziaria, legale e normativa, effettua un'analisi sugli aspetti sociali, ambientali e di governance.

Con riferimento agli **Investimenti Diretti**, la valutazione avviene in primo luogo attraverso un'attività di Istruttoria/*Due Diligence*, svolta anche attraverso l'eventuale supporto di *advisor* terzi, che ha per oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i profili tecnici, legali e commerciali nel caso di analisi di immobile o i profili legali, finanziari, contabili, fiscali, industriali, sociali, ambientali, di *governance* e reputazionali nel caso di analisi di società. In particolare, la *Due Diligence* sugli aspetti ESG, ove applicabile, si focalizza sui seguenti ambiti, che vengono analizzati anche in funzione della loro rilevanza per la specifica opportunità d'investimento in esame:

- aspetti ambientali come, ad esempio, la gestione dei consumi energetici e delle materie prime, le emissioni, la tutela del territorio e della biodiversità;
- aspetti sociali come, ad esempio, la valorizzazione del personale, la non discriminazione e le pari opportunità, l'inclusione e il benessere delle persone;
- aspetti di etica e governance come, ad esempio, *corporate governance*, gestione dei rischi, etica e integrità nel *business*.

Gli aspetti di cui sopra vengono verificati a cura delle strutture di business di CDP RA SGR (RF e UGS di riferimento) con il supporto dell'Area Business Development e Sostenibilità e di tutte le altre funzioni aziendali competenti, ove possibile e rilevante, anche in riferimento ai sottoscrittori dei fondi e ai fornitori (ad esempio in termini di sicurezza e qualità dei prodotti, trasparenza, gestione responsabile della catena di fornitura) e alle comunità locali (ad esempio in termini di interessi di natura generale e comune perseguiti, impatti economici e sociali diretti e indiretti generati).

Per gli investimenti diretti (immobiliari o infrastrutturali), ove richiesto, vengono valutati in particolare l'esposizione degli asset ai rischi di sostenibilità, con particolare riferimento ai rischi ambientali e climatici, ed i benefici sociali e/o ambientali attesi tramite l'investimento nel progetto e lo svolgimento di eventuali attività di miglioramento; viene condotta, inoltre, un'analisi preliminare delle caratteristiche di sostenibilità dei progetti (es. performance energetiche, potenziali beneficiari) al fine di valutarne la coerenza con gli obiettivi di investimento di CDP RA SGR e del fondo.

Con riferimento agli **Investimenti Indiretti**, CDP RA SGR integra le proprie valutazioni di Istruttoria/*Due Diligence*, svolta anche attraverso l'eventuale supporto di *advisor* terzi, e di rischio con considerazioni specifiche in materia sociale, ambientale e di *governance*. Per tale tipologia di investimenti vengono valutate sia le modalità di gestione e investimento adottate dalla società di gestione (come, ad esempio, l'integrazione dei fattori ESG all'interno del processo d'investimento) sia i regolamenti e le strategie enunciate per i fondi *target*. Infine, laddove possibile, CDP RA SGR valuta le *performance* ESG degli investimenti effettuati dai fondi gestiti dalla SGR *target*.

Relativamente agli **Investimenti Diretti e Indiretti**, in fase di investimento le informazioni raccolte tramite la *Due Diligence* e/o le analisi interne sono utilizzate, ove possibile, anche per svolgere una valutazione dei rischi di natura sociale, ambientale e di governance correlati all'operazione di Investimento, anche per l'eventuale negoziazione con la controparte di iniziative volte al miglioramento delle performance e/o dei presidi in ambito ESG determinanti per la creazione di valore sostenibile. Nello specifico, le analisi interne sulle società/fondi prevedono tipicamente (i) una valutazione dei rischi ESG, (ii) un'analisi dei presidi/*policy* ESG adottati e l'assessment di un set di indicatori ESG, laddove disponibili ovvero se previsti dalla tipologia del fondo gestito (ex artt. 8 o 9 SFDR), nonché (iii) la valutazione del profilo reputazionale della società/fondo (in alcuni casi anche con l'ausilio di *Due Diligence* reputazionali ad hoc).

Le valutazioni sui rischi ESG da parte della Direzione Rischi sono inserite all'interno del parere sull'istruttoria, reso a fronte della proposta di delibera sottoposta al Consiglio di Amministrazione. Allo stesso modo le informazioni raccolte durante la fase di Istruttoria/*Due Diligence* saranno utilizzate come riferimento per la valutazione *ex post* dell'impatto economico, ambientale e sociale effettivamente realizzato dall'investimento.

Nel caso in cui le operazioni di investimento siano svolte con altri operatori industriali e/o finanziari, CDP RA SGR valuta, laddove possibile, che tali co-investitori posseggano adeguati requisiti di trasparenza, assetti proprietari, nonché garantiscano il rispetto dei Criteri Etici.

6.3 Gestione dell'investimento

In qualità di investitore prevalentemente di medio-lungo termine, durante la gestione dei propri investimenti, laddove applicabile, UGS con il supporto dell'Area Business Development e Sostenibilità e delle funzioni di supporto competenti, ove previsto dalle procedure aziendali, effettua un monitoraggio secondo quanto disciplinato nella Procedura Monitoraggio degli investimenti di CDP RA SGR.

In riferimento agli **Investimenti Diretti**, durante il periodo di gestione dell'investimento, vengono raccolti, compatibilmente con la normativa in materia di abusi di mercato nel caso di emittenti quotati, dati e informazioni utili a monitorare l'evoluzione dei modelli di gestione delle società partecipate e del loro profilo di rischio ESG, valutati in fase di investimento e aggiornati, laddove disponibili, secondo le evoluzioni di contesto interno ed esterno. I dati e le informazioni raccolte saranno, inoltre, progressivamente utilizzati al fine di valutare l'impatto sociale e ambientale generato attraverso l'investimento, con particolare attenzione alle Aree di Focus individuate da CDP RA SGR.

Oltre al controllo sugli eventuali impegni assunti in sede di definizione dell'investimento, l'attività di gestione è svolta anche con l'obiettivo di verificare la possibilità di intraprendere percorsi di sviluppo delle società partecipate al fine di massimizzare gli impatti ambientali e sociali positivi.

Tali attività sono svolte prevalentemente attraverso iniziative di *engagement* del *management* della società partecipata, al fine di discutere possibili linee guida per i piani di sviluppo, per effettuare specifici approfondimenti su tematiche *ad hoc*, anche in riferimento alle criticità ESG riscontrate e per promuovere, ove possibile, l'indirizzo delle attività nelle Aree di Focus. L'attività di *engagement*, svolta regolarmente, consente inoltre di ravvisare eventuali problematiche emergenti in fase di gestione dell'investimento. In tal modo è possibile individuare e concordare le azioni necessarie da implementare che saranno verificate attraverso un apposito monitoraggio sulla base delle informazioni fornite da parte del *management* della società partecipata.

L'attività di *engagement* è completata attraverso l'esercizio dei diritti di voto negli organi di *governance* delle società partecipate. In particolare, le proposte presentate nelle suddette sedi vengono analizzate anche al fine di valutare la loro coerenza con il percorso di sviluppo in materia di sostenibilità intrapreso e per valutare la presenza di eventuali profili di criticità dal punto di vista ESG.

CDP RA SGR si impegna a perseguire i principi sopracitati, nei limiti delle possibilità e delle risorse della società partecipata, nonché in considerazione della rilevanza del proprio investimento e della valutazione della materialità degli impatti perseguibili.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti in progetti, CDP RA SGR, ove possibile, promuove il miglioramento della performance ambientale o energetica degli immobili, l'introduzione di misure di monitoraggio o misurazione delle performance in termini di consumi e la definizione di attività di design circolare e il riutilizzo dei materiali da costruzione. Sul fronte degli impatti sociali, CDP RA SGR promuove il monitoraggio dei progetti al fine di assicurare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'*engagement* dei *tenant* al fine di promuovere pratiche di utilizzo sostenibile degli immobili e degli spazi comuni.

In riferimento agli **Investimenti Indiretti**, CDP RA SGR opera secondo principi analoghi a quelli applicati nella gestione delle partecipazioni dirette. In particolare, CDP RA SGR richiede in sede di investimento che i gestori abbiano o adottino presidi di gestione/monitoraggio in linea con i principi adottati nella presente Politica.

Infine, si segnala che CDP RA SGR aggiorna periodicamente il profilo di rischio dei propri investimenti sulla base delle informazioni tempo per tempo disponibili; con specifico riferimento al profilo ESG, il monitoraggio è effettuato sulla base dell'andamento di specifici KPI definiti in sede di investimento e può portare l'adozione di nuove *policy*/presidi. CDP RA SGR, inoltre, opera promuovendo il *networking*, lo scambio e il dialogo tra i gestori dei fondi target al fine di favorire l'adozione di pratiche di investimento sostenibile e il perseguimento coordinato degli obiettivi di investimento sostenibile, anche attraverso l'adesione a framework internazionali e al conseguimento di certificazioni scoring ESG nell'ambito degli investimenti sostenibili (es. GRESB).

6.4 Disinvestimento

Nella dismissione degli investimenti, CDP RA SGR impronta la propria condotta a principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, economicità e remunerazione.

Nel valutare la controparte delle transazioni CDP RA SGR, per quanto possibile, adotta, gli stessi principi di esclusione definiti in sede di *pre-screening* dell'investimento e valuta la sussistenza dei requisiti ricercati nei co-investitori eventualmente coinvolti nelle operazioni (cfr. paragrafi 6.1 e 6.2), verificando il profilo reputazionale della controparte e, per quanto possibile, le politiche e i piani in materia di sostenibilità adottati dai potenziali acquirenti al fine di assicurare che gli stessi siano coerenti con i principi contenuti nella presente Politica .

Anche in fase di disinvestimento e relativamente agli investimenti effettuati a seguito dell'approvazione della presente Politica, CDP RA SGR si impegna a misurare, ove possibile, l'impatto generato in termini economici, sociali ed ambientali durante il periodo di gestione dell'investimento.

7 Ruoli e responsabilità

Alla luce del contesto delineato, si riportano di seguito i principali attori coinvolti nel processo di integrazione dei fattori di sostenibilità negli investimenti di CDP RA SGR.

“Consiglio di Amministrazione”

- approva su proposta dell'Amministratore Delegato la presente Politica ed i successivi aggiornamenti;
- definisce le politiche e le linee guida strategiche con specifico riferimento alle tematiche di sostenibilità e agli aspetti ESG;
- monitora periodicamente i progressi svolti da CDP RA SGR nell'ambito della finanza sostenibile e degli investimenti sostenibili e responsabili.

“Amministratore Delegato”:

- con il supporto e l'affiancamento della TFS è responsabile per la gestione e governance della sostenibilità;
- propone al Consiglio di Amministrazione di CDP RA SGR la presente Politica per approvazione, ne presidia la corretta implementazione e ne valuta e approva l'aggiornamento e integrazione su proposta dell'Area Business Development e Sostenibilità;
- monitora la corretta integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie e nel processo di investimento di CDP RA SGR a cura delle funzioni aziendali e dei Team di investimento;
- riporta periodicamente al Consiglio di Amministrazione i progressi svolti da CDP RA SGR nell'ambito della finanza sostenibile e degli investimenti sostenibili e responsabili;
- è responsabile per il posizionamento di CDP RA SGR nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili, e per l'eventuale adesione e supporto ad iniziative e framework internazionali.

“Task Force di Sostenibilità”:

- supporta il management nell'identificazione dei temi di sostenibilità più rilevanti per la Società alla luce del contesto di riferimento e della rilevanza per gli stakeholder e in coerenza con il Piano Strategico di Gruppo CDP;
- supporta l'Amministratore Delegato nel proporre al Consiglio di Amministrazione una strategia di sostenibilità e il relativo piano di azione, che tengano conto dell'evolversi degli scenari di riferimento, identifichino opportunità e creino valore per gli stakeholder;
- collabora con le altre strutture del Gruppo Real Estate per una adeguata considerazione, nello sviluppo del business, degli aspetti sociali e ambientali e legati al cambiamento climatico;
- propone modifiche o integrazioni a regolamenti e procedure interne per le tematiche di sostenibilità;
- propone la partecipazione di CDP RA SGR ad assessment/rating di sostenibilità;
- promuove, anche in coordinamento con le competenti funzioni di Capogruppo, le attività di formazione e comunicazione sia interna che esterna sui temi di governance, sociali e ambientali.

“Area Business Development e Sostenibilità”:

- supporta l’Amministratore Delegato nella definizione della politica di sostenibilità adottata dalla Società, con il supporto delle altre strutture organizzative coinvolte, conformemente alle linee guida della Capogruppo;
- supporta, con riferimento alle tematiche ESG, le Unità di Gestione dei Fondi diretti e indiretti, nella fase di istruttoria e nel successivo monitoraggio delle opportunità di investimento/disinvestimento;
- garantisce, con il supporto operativo di tutte le altre strutture organizzative della Società interessate, lo sviluppo e l’implementazione delle tematiche ESG – ivi incluse quelle relative alla tassonomia europea (eg. DNSH, contributo sostanziale, SFDR) e alle tematiche richieste nell’utilizzo delle risorse PNRR e delle ulteriori risorse provenienti da programmi comunitari o europei – nei processi strategici e operativi della Società, assicurando un adeguato reporting periodico verso l’Amministratore Delegato;
- assicura, con il supporto delle Unità di Gestione dei Fondi interessate e le altre strutture di staff coinvolte nel supporto operativo, l’aggiornamento e la predisposizione degli obblighi di disclosure verso l’esterno in adempimento alla normativa nazionale e comunitaria e su base volontaria (e.g. Regolamento UE 2019/2088, Assessment GRESB, reporting PRI, Report di Sostenibilità di CDP RA SGR).

“Unità di Gestione e Sviluppo del Fondo”:

- assicura la corretta implementazione della Politica nell’ambito dei processi di competenza;
- è responsabile per l’implementazione dell’approccio di CDP RA SGR nelle varie fasi del processo di investimento e disinvestimento, come descritto nella sezione “Il processo di Investimento responsabile”.

“Funzione Risk Management”:

- fornisce supporto, insieme all’Area Business Development e Sostenibilità, alle Unità di Gestione e Sviluppo del Fondo, per assicurare la corretta integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento;
- contribuisce all’individuazione degli indicatori di rischio di sostenibilità più significativi per i fondi, in conformità con la normativa vigente, e collabora al monitoraggio dell’esposizione e delle relative modalità di presidio.

“Funzione Compliance e Antiriciclaggio”:

- assicura la prevenzione e la gestione del rischio di non conformità alle norme, anche in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo;
- valuta il rischio reputazionale dell’operazione i di investimento e disinvestimento, secondo quanto previsto nella relativa Policy di gruppo.

“Funzioni di controllo interno”:

- assicurano il presidio degli aspetti regolati dalla presente Politica, valutando la completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) ed affidabilità del sistema di controllo interno riferito ai processi aziendali.

8 Trasparenza e rendicontazione

CDP RA SGR, riconoscendo il valore della trasparenza e del dialogo continuo con i propri clienti, investitori, e organizzazioni della società civile, al fine di comprenderne le legittime aspettative, si impegna ad una rendicontazione continua e trasparente.

A tal fine, CDP RA SGR pubblica annualmente sul proprio sito web un report di sostenibilità redatto, coerentemente con quanto previsto dalle direttive del Gruppo CDP, secondo standard di rendicontazione riconosciuti internazionalmente (es. *GRI Sustainability Reporting Standards*, *Integrated Reporting Framework*, *Sustainability Accounting Standards Board*) e inclusivo delle proprie attività e degli impatti generati, non solo dalla propria operatività interna, ma anche in forma aggregata dalle operazioni di investimento oggetto del presente documento.

Il presente documento è pubblicato sul sito istituzionale di CDP RA SGR.